

Lunedì la cerimonia della consegna nella sede della Fondazione a Borgonovo

Berlucchi premia la ricerca

Riconoscimenti ai bresciani Sergio Pecorelli e Alessandro Re

Ci sono due medici bresciani tra i ricercatori destinatari dei premi stuzzicati dalla Fondazione «Guido Berlucchi» Onlus, presieduta da Francesco Carpani Gilenti, per la ricerca nel campo dell'oncologia ginecologica.

I vincitori, i cui nomi sono stati resi noti dopo la laboriosa selezione operata dal Comitato Scientifico della Fondazione, presieduto da Ermanno Arcora, saranno premiati lunedì nel corso della cerimonia di consegna dei riconoscimenti nella sede della Fondazione a Borgonovo in Franciacorta.

La partecipazione al concorso pubblico bandito dalla «Berlucchi» è stata numerosa e significativa: oltre 40 progetti di ricerca e una trentina di richieste per le pubblicazioni per la serie dedicata ai Giovani Ricercatori.

I finanziamenti più cospicui sono stati assegnati a Sergio Pecorelli, primario della II Divisione Gine-



Il premio Berlucchi del 2004 al prof. Veronesi. (Brescia Foto)

cologia e Ostetrica dell'Ospedale Civile di Brescia e docente all'Università, per la ricerca sul tumore dell'ovario, e a Marco Ruggini, dell'Unità Operativa Ematologia Trapianto Midollo Osseo San Raffaele di Milano, per la ricerca sulle terapie in pazienti con carcinoma ovarico avanzato: entrambi i progetti di ricerca saranno finanziati con 140 mila euro. Fernanda

Martini, dell'Università degli Studi di Ferrara, e Paolo Scattolozzi, dell'Ospedale Galliera di Genova, riceveranno rispettivamente 50 e 30 mila euro a sostegno delle proprie ricerche.

Anche quest'anno la Fondazione Berlucchi ha voluto incentivare chi è ancora all'inizio della propria carriera, premiando con sette Borse di Studio del valore di 7 mila euro

ciascuna i vincitori della sezione Giovani Ricercatori, tra cui il bresciano Alessandro Re, del reparto di Ematologia dell'Ospedale Civile di Brescia. Riceveranno inoltre il premio, Lucia Alfano-Casella De Lorenzis, Università di Napoli, Roberta Costiconi, Università di Genova, Maria Letizia Motti del Dipartimento di Biologia Cellulare e Molecolare di Napoli, Lorenzo Piemonti, Istituto San Raffaele di Milano e Laura Rossano, dell'Istituto Regina Elena di Roma.

«Sono soddisfatto per l'attenzione delle adesioni che la Fondazione riceve ogni anno e testimoniano un vivo interesse per il nostro operato da parte della comunità medico-scientifica - afferma il presidente Carpani Gilenti -. Interesse dimostrato anche dalla qualificata e ampia partecipazione al convegno internazionale sull'epatocarcinoma organizzato a fine aprile all'università di Brescia».